



CLUB ALPINO ITALIANO

Comunicato Stampa

AMATRICE: TRE GIORNI VISSUTI ALL'INSEGNA DEI GIOVANI, DELLA MONTAGNA, DELLA SOLIDARIETA' E DELL'AMICIZIA

*Concluso oggi il Raduno dell'Alpinismo giovanile
del Club alpino italiano "Una montagna di amicizia".
120 partecipanti da cinque regioni italiane.*

Amatrice, 1 settembre 2019

Tre giorni all'insegna dei giovani, della montagna, della conoscenza, dell'amicizia e della solidarietà, vissuti insieme intensamente. Questi i significati del **Raduno di Alpinismo giovanile del Club alpino italiano** intitolato **"Una montagna di amicizia"**, iniziato **venerdì scorso** e conclusosi **oggi ad Amatrice**. L'evento, organizzato **dalla Sezione CAI locale e da quelle di Ascoli Piceno e Macerata**, ha visto la partecipazione di **120 persone tra bambini, ragazzi e Accompagnatori**, appartenenti alle Sezioni organizzatrici e a quelle di **Gemona del Friuli (UD), San Donà di Piave (VE), Pordenone, Parma e Reggio Emilia**.

Il programma ha previsto **un'escursione lungo l'Anello alto di Cardito**, con il gruppo che ha percorso **la Valle di Cardito** in un ambiente di altopiano aperto con splendida vista sui Monti della Laga. Bambini, ragazzi e Accompagnatori hanno raggiunto **la tondeggiante sommità del Monte Cardito**, con uno splendido panorama sul Lago di Campotosto con, sullo sfondo, **il massiccio del Gran Sasso**. Qui, tenendosi per mano, giovani e meno giovani hanno formato **un grande cerchio** che, come ha affermato la Vicepresidente del CAI Amatrice **Catia Clementi**, **"è stata l'immagine più bella che potevamo lasciare di questa esperienza: un'immagine a 360° che unisce tutte queste montagne, dalla Laga al Gran Sasso e ai Sibillini, abbracciando idealmente tutto il Centro Italia**". La presenza di questi ragazzi unisce simbolicamente i giovani appassionati di montagna di tutta Italia". Questo itinerario, dove per centinaia di anni hanno transitato **pecore, greggi e carbonai**, è stato **il primo a essere percorso dai ragazzi dell'Alpinismo giovanile del CAI Amatrice dopo il terremoto**.

Gratissime anche **le visite all'oasi naturalistica Orie Terme e al Museo delle tradizioni di Configno**. L'oasi, **15 ettari dove vivono in libertà una colonia di daini e sei cervi**, ha consentito ai presenti di **immergersi tra faggi e querce, anche secolari**, trasmettendo loro **l'importanza del rispetto della natura**. Daini e cervi si sono anche fatti vedere tra prati e alberi, per l'entusiasmo dei più giovani. Il museo, **l'unica attrazione culturale agibile ad Amatrice dopo il terremoto**, dal canto suo, ha permesso di venire a contatto con **i modi di vita e il lavoro degli abitanti della zona di un tempo**.

Anche il Presidente generale del Club alpino italiano **Vincenzo Torti** (rappresentato ad Amatrice dal Consigliere centrale **Alleris Pizzut**) ha voluto mandare un messaggio di saluto ai giovanissimi escursionisti e ai loro Accompagnatori: **"questo raduno rappresenta un'occasione di riconoscenza per una pregressa ospitalità ricevuta da amatriciani, ascolani e maceratesi e, al contempo, di valorizzazione di uno splendido territorio che è nel cuore di tutto il Sodalizio per le ferite occorse e che, grazie anche a manifestazioni come questa, può e deve ritrovare entusiasmo ed energia per il futuro"**.

A dimostrazione del legame ormai consolidato tra le Sezioni organizzatrici e quelle ospitate, sono stati diversi i **doni simbolici e i messaggi scambiati in questi giorni**. Uno per tutti i **tre mattoni, simbolo di ricostruzione, regalati dal CAI San Donà di Piave ad amatriciani, ascolani e maceratesi**, sui quali era scritto il seguente messaggio: ***“Travolti dalle scosse dell'incertezza i vostri sogni hanno teso le braccia per fermare la Terra. La pietra irrigidisce i vostri sogni, non irrigidisce i nostri cuori per esservi sempre vicini”***.

Il raduno si è concluso con i saluti del Vicesindaco **Massimo Bufacchi**, all'interno della stanza che ospita il **plastico di Amatrice** all'interno della sede comunale provvisoria, e con il **passaggio nei pressi del cantiere della Casa della Montagna**.

Il gruppo è stato ospitato nei locali della **Scuola Trentino**, che, afferma la Clementi, “ha contribuito a darci la motivazione e la forza per convincerci che non tutto è perduto, per ripartire. Ora che è stata inaugurata la nuova scuola, questa struttura dovrà diventare un punto di accoglienza stabile”.

Per tutti gli organizzatori **l'intensità dell'esperienza, l'amicizia tra i ragazzi, la possibilità di veicolare loro messaggi e insegnamenti importanti**, ha ripagato tutti gli sforzi per dare vita a questo evento.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

Luca Calzolari - Responsabile Ufficio Stampa CAI
mob. +39 335 43 2870 calzolari@cervelliinazione.it

Stefano Mandelli - Addetto Stampa CAI
mob.+39 338 6958339 mandelli@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Lorenzo Arduini - Addetto Stampa CAI
mob +39 3664912550 arduini@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Cervelli In Azione – Bologna